

luminose; e riducendole a poche, agevolò di molto l'amministrazione della Giustizia e la decisione delle liti, con somma soddisfazione, e quel che più importa in un Sovrano, con gran vantaggio dei sudditi.

E in questo modo andarono le cose fino all' 1730^o anno 1730; in cui il Re *Vittorio-Amedeo*, fianco, o annojato da un governo di cinquanta anni, nel dì 3 di Settembre del detto anno 1730 rinunziò la Corona e gli Stati al suo figliuolo *Carlo-Emmanuello* Principe di *Piemonte*; e il grand' Atto si fece alla presenza d' un' illustre e numerosa Adunanza congregata nel Castello di *Rivoli*. Indi fatta già la rinunzia, elesse per luogo di suo ritiro il Castello di *Sciambery*: di cui poco dipoi annojatosi, trasferì la sua residenza in quello di *Moncaglieri*. Non tardò egli però molto a pentirsi di aver deposto il comando: e nel dì 29 appunto di Settembre dell' anno veggente 1731 tentò di riassumerlo. Ma vano fu il suo disegno, perchè sì fatto cambiamento fu attribuito a debolezza di mente. Nè guarì andò, che finì di vivere nel dì 31 di Ottobre dello stesso anno, tredici mesi dopo la sua rinunzia, correndo l' anno 66 della età.

Carlo-Emmanuello III suo figliuolo attualmente Regnante, nato li 15 Aprile del 1701, allorchè prese il possesso del Trono in vigor della rinunzia paterna, era in età di anni 29, ed avea sposata nel 1722 una Principessa di